



Ue, Meloni: «Non può rispondere a sfide industria aggiungendo costi»

Descrizione

(Adnkronos) «Sappiamo che la chimica europea sta attraversando una crisi profonda. Pesano il costo dell'energia, la debolezza della domanda e una concorrenza internazionale con la quale non si combatte ad armi pari. L'Europa non può rispondere a queste sfide, aggiungendo costi e vincoli a chi continua a investire e produrre qui». Così la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in un messaggio inviato all'apertura dei lavori dell'assemblea generale di Federchimica. Anche il Green Deal e le politiche europee «hanno contribuito ad aggravare queste difficoltà», quando hanno imposto oneri e tempi scollegati dalla disponibilità di alternative tecnologiche ed energetiche sostenibili per le imprese», sottolinea la premier.

Meloni ribadisce che «il sistema Ets è uno dei nodi sui quali occorre intervenire. Il governo si sta battendo e continuerà a battersi per una revisione delle politiche climatiche europee, a partire dall'Ets, che tenga insieme decarbonizzazione e competitività». La decarbonizzazione «è un obiettivo che vogliamo realizzare. Ma per realizzarlo servono imprese in grado di investire, fare ricerca e sviluppare nuove tecnologie», rimarca «è necessario privilegiare chi produce rispetto a chi utilizza lo strumento a fini speculativi», perché «chiudere uno stabilimento in Europa per importare gli stessi prodotti da nazioni con standard ambientali inferiori significa perdere lavoro, competenze e autonomia, senza un beneficio per il clima». Secondo la premier «servono tempi realistici, neutralità tecnologica, energia a costi sostenibili e una protezione efficace contro la concorrenza di chi non sostiene i nostri stessi costi, in particolare quelli ambientali».

«Vogliamo che la chimica in Italia e in Europa torni a essere competitiva e trovi qui le condizioni per investire e crescere. Perché dalla sua forza dipende una parte decisiva della nostra sovranità industriale», dice la presidente del Consiglio nel messaggio. «L'Italia ha bisogno della vostra competenza, del vostro coraggio e della vostra capacità di trasformare la ricerca in progresso. Il governo è al vostro fianco», aggiunge la premier.

«La chimica», sottolinea «è un'industria che rende possibili i progressi di tutte le principali filiere della Nazione. È all'origine di materiali, tecnologie e soluzioni che permettono alle altre imprese di migliorare i propri prodotti, aprire nuovi mercati e rispondere a bisogni nuovi».

«Oggi evidenzia ancora il 95% dei prodotti e dei manufatti che ci circondano non ci sarebbero senza la ricerca e l'innovazione chimica che ha consentito di realizzarli». Penso anzitutto alla filiera della salute: ai principi attivi per i farmaci, ai materiali per i dispositivi medici, alle soluzioni per la diagnostica. Penso all'agroalimentare, alla protezione delle colture, alla sicurezza e alla conservazione degli alimenti. Penso alla moda e alla cosmetica, all'arredamento e al design, alle costruzioni, alla meccanica e all'automotive, all'elettronica e all'energia», aggiunge Meloni.

«

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 26, 2026

Autore

redazione

default watermark